

L'emergenza giovani

«Giustizia troppo morbida mio figlio ucciso di nuovo»

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Volto scavato dal dolore, una t-shirt con un cuore rosso e la riproduzione del volto del figlio. Si avvicina alle telecamere quando è ancora scortata dalle forze dell'ordine, dopo aver ascoltato la sentenza di condanna a carico del giovane assassino del figlio. Con le braccia chieste di silenzio a giornalisti, parenti e amici, mima il gesto dello sconforto. Eccola Filomena De Mare, la mamma di Santo Romano, il ragazzo ucciso la notte tra il primo e il due novembre scorsi a San Sebastiano al Vesuvio: «Diciotto anni e otto mesi? Qui in Italia non c'è giustizia, come si fa a pretendere rispetto delle leggi? Questo verdetto è inaccettabile». Parole cariche di rabbia anche da parte degli stretti congiunti di Santo, volano minacce e imprecazioni, parole dettate dallo sconforto di aver subito una perdita indelebile.

LA RAGAZZA

Un verdetto che non soddisfa Simona Capone, la fidanzata di Santo, da mesi icona della ribellione contro violenza e impunità. Spiega a Il Mattino: «Mi aspettavo il massimo che un minore non possa ricevere rispetto ad accuse gravi come un omicidio e un tentato omicidio. Sono la fidanzata di Santo, me lo hanno ucciso davanti ai miei occhi, mi aspettavo una sentenza che potesse far pagare a chi ha commesso reati tanto gravi le proprie responsabilità. Ora mi aspetto almeno che questi 18 anni e otto mesi che sono stati inflitti vengano scontati per intero e in modo severo». Ma sin-

►Il dolore della madre dopo il verdetto «Così la legge non ha alcun deterrente» ►La fidanzata: «Mi auguro che l'imputato sconti l'intera condanna in un carcere»



LA MEMORIA Il murale realizzato in ricordo di Santo Romano a Casoria; a destra dall'alto la madre del ragazzo ucciso Filomena De Mare e la fidanzata Simona Capone



CENTO STUDENTI DELL'ARCHIMEDE IN TRIBUNALE «SANTO UNO DI NOI» BORRELLI (VERDI) «RIFORMARE IL CODICE»

dalle prime ore della mattinata sono stati oltre cento i ragazzi che hanno atteso il verdetto. Spiccano gli alunni dell'istituto Archimede di Ponticelli, la stessa scuola dove era iscritto il giovane calciatore rimasto ucciso lo scorso novembre. Parla la professoressa Stefania Manzi,

che ha accompagnato gli alunni in viale Colli Aminei: «Siamo qui all'esterno del Tribunale, per offrire un supporto alla famiglia di Santo Romano. La nostra presenza qui rientra in un progetto di formazione e di informazione, nel tentativo di rappresentare un presidio sul terri-

torio contro ogni forma di violenza sul nostro territorio». Ha il volto pulito Salvatore Cerbone, rappresentante d'istituto, sostenuto da tanti ragazzi della sua età, tutti con le magliette intitolate a Santo: «Siamo con Santo, con la sua famiglia, studiamo e lavoriamo perché queste cose non accadano più». C'è Gessica, una donna giunta da Milano per stare assieme a questi ragazzi: piange, si commuove, a pensare alla giovane vita spezzata.

LE TESTIMONIANZE

Una galleria di ragazzi, di storie, di abbracci, sorrisi e lacrime. C'è una famiglia che arriva da Afragola: il papà si chiama Antonio Alessandro, poi la moglie Alessandra, che sono accanto al figlio Ferdinando: «Siamo qui accanto alla famiglia di Santo. Veniamo da Afragola, non conosciamo quel ragazzo - dice il genitore - ma ci tenevamo a rappresentare il nostro dissenso civile nei confronti di ogni genere di violenza e di arroganza criminale». Ha atteso per tutta la giornata il verdetto a carico di L.D.M. il parlamentare Francesco Borrelli (Verdi). Per mesi è stato accanto alla madre del ragazzo ucciso, ha cercato di contenere la reazione rabbiosa del fratello di Santo, ha condiviso l'equilibrio della fidanzata del 19enne colpito a morte: «Comprendo il loro dolore, anche di fronte a una pena che potrà essere rispettosa del diritto penale, ma certo non suona come esemplare. A questo punto - aggiunge il parlamentare - penso che il sistema sia ingiusto: certi delitti, quando vengono consumati da minori, diventano addirittura irrilevanti. Non è possibile consentire sconti, benefici a chi commette reati tanto gravi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

È IN EDICOLA

Guida ai Vini di Caserta 2025

Cantine, enoturismo e disciplinari

PRENOTALA

€ 3,80 più il prezzo del quotidiano

